



Agroalimentare - Olivami: adottare un ulivo, salvare il Salento

Roma - 24 feb 2022 (Prima Notizia 24) *OlivaMi* è una nuova forma di olivicoltura sostenibile e partecipativa, che consente a chiunque di adottare a distanza uno o più Ulivi Salentini, sostenendo lo sviluppo, la crescita e la valorizzazione del territorio, e ottenendo una fornitura annuale di olio EVO dalla provenienza e dalla qualità certificata.

Per lottare contro la Xylella Negli ultimi 5 anni, oltre 21 milioni di Ulivi sono scomparsi, distrutti dalla Xylella e oltre 5.000 olivicoltori hanno perso campi, lavoro e tradizioni, riducendo la produzione di olio Salentino dell'80%. Per Contrastare Il Cambiamento Climatico Sempre negli ultimi 5 anni il tasso di inquinamento è aumentato dell'8%. Ogni ettaro di Ulivo sottrae all'atmosfera 9,5 tonnellate di CO2 all'anno, vale a dire circa 730 Kg di CO2 annui per ogni albero. Per Offrire Un Vero Olio EVO Italiano "Vogliamo ricominciare ad offrire il nostro Olio biologico extra vergine di oliva, dalla qualità e provenienza verificata, prodotto con tecniche all'avanguardia che ci consentono di avere un impatto ambientale nullo - spiega il Presidente dell'Associazione OlivaMi Alessandro Coricciuti (nella foto) - "Adottando un ulivo Salentino si partecipa alla ricostruzione del Salento. "Si può scegliere quanti ulivi adottare, e selezionare il piano di adozione preferito tra quelli proposti nel sito <https://www.olivami.com/> "In questo modo, non solo si avrà la certezza della qualità del proprio olio, ma si aiuterà un piccolo olivicoltore a piantare nuovi ulivi, sostituendo quelli colpiti dalla Xylella, e si intraprenderanno delle azioni concrete per salvaguardare l'ambiente". COME FARE: Con un semplice click si potrà adottare o regalare uno o più alberi di Ulivo, scegliendone anche il nome, con un impegno economico che va da 31, 79 Euro (formula Basic, per 1 albero di nuova generazione) fino a 1.268,39 Euro (formula Platinum, per 50 alberi di nuova generazione). Per ogni albero adottato, ne verrà piantato uno nuovo che potrà essere adottato da qualcun altro. "Siamo un gruppo di uomini e donne che amano la propria terra e credono nel Salento e nella sua capacità di riprendersi da una tragica crisi epidemica. - conclude Coricciati - "Crediamo nella collaborazione e nei semplici gesti e crediamo nella forza degli olivicoltori che vogliono tornare nei campi per ricominciare da zero. "Crediamo nella tecnologia, nell'innovazione e nei risultati che questa può portare alla produzione dell'olio e all'ambiente; crediamo nella partecipazione e nell'energia che questa può dare anche a quelle persone ormai rassegnate".

(Prima Notizia 24) Giovedì 24 Febbraio 2022